**Quale governo per i territori di montagna ?**

**Il recupero della Città Vecchia di Briançon**

**Gabriele Salvia**

architetto, ricercatore al dipartimento Project(s), Facoltà di architettura ENSA-Marseille

**Marion Serre**

architetto, ricercatore al dipartimento Project(s), Facoltà di architettura ENSA-Marseille

**Parole chiave** : governance, aree interne, centro/periferia, edifici abbandonati, partecipazione

Da diversi anni, anche le cittadine delle aree interne di montagna subiscono gli effetti della metropolizzazione. Come evidenziato da Henri Lefebvre (1968), le politiche urbane intraprese a partire dagli anni 60 hanno portato a un doppio processo di esplosione/implosione: da una parte le periferie continuano a estendersi, dall’altra i centri-storici invecchiano e si spopolano (Razemon, 2016).

Il comune di Briancon (12.054 abitanti), situato nel dipartimento francese delle *Hautes Alpes*, rappresenta un caso emblematico. In seguito alla chiusura delle caserme e alla fine delle attività militari (2009), la città ha riorientato la sua economia principalmente sul turismo e riorganizzato la struttura urbana attorno a nuove aree terziarie, commerciali e residenziali. La città vecchia - racchiusa dalle fortificazioni di Vauban (Patrimonio UNESCO) - attualmente vive due dinamiche : il degrado e l’abbandono dei tessuti urbani e la museificazione della strada principale e dei percorsi monumentali. La città vecchia sta perdendo quindi i caratteri di un centro abitato, vivendo sempre più in funzione dei flussi turistici stagionali.

Questo processo di esplosione/implosione sta facendo emergere dei problemi strutturali (Brenner, 2014), tra cui il consumo delle aree agricole e naturali, la dipendenza dall’automobile, l’espansione delle aree monofunzionali, la svalutazione del patrimonio architettonico e paesaggistico e, soprattutto, la mancanza di cooperazione tra gli attori privati e pubblici locali. Diverse politiche nazionali cercano di contrastare questi fenomeni, tra cui alcune leggi (ALUR, 2014 ; Notre, 2015) e una strategia nazionale per la reativatizione dei centri-storici (Action Coeur de ville, 2018), a cui il comune di Briancon ha aderito. Tuttavia, l’attuale sistema di decisione multilivello (Stato, Regione, Comune) appare ancora troppo generico e distante dal contesto socio-spaziale di Briancon.

La nostra ricerca, sviluppata in collaborazione con la municipalità di Briancon, propone di esplorare dei modelli alternativi di governo e di pianificazione per favorire la cooperazione tra gli attori (istituzione, professionali, associazioni, abitanti) finalizzata al recupero dei centri storici di montagna (Dematteis, 2012). Percio’, in questo intervento proponiamo un’analisi del potenziale architettonico del patrimonio esistente (forma, qualità e assetto degli edifici dismessi) e del potenziale sociale del territorio (forme di proprietà, dinamiche istituzionali e associative, competenze degli attori implicati nelle trasformazione della città). In primo luogo, evidenzieremo come gli spazi vuoti le dinamiche sociali possono articolarsi in un progetto per il recupero della Città Vecchia. In seguito, apriremo il dibattito sui modi di governo del territorio: quali politiche, quali strumenti e quali competenze sviluppare per un “progetto locale” (Magnaghi, 2003)?